

Retrosceña

PAOLA SCOLA
CUNEO

Equitalia, Regione e Inps fra i creditori di Marachella

A febbraio la seconda "tranche" delle 617 domande passerà all'esame del giudice fallimentare di Torino

I creditori sono tanti. In 617 hanno fatto domanda per essere ammessi alla procedura del «crac Marachella». Perché ritengono di dover essere pagati, a vario titolo, dal gruppo. Enti, attività commerciali e di fornitura servizi, qualche istituzione e molti dipendenti. Fra loro Inps, Equitalia, Camera di commercio. Il giudice ha finora esaminato 304 posizioni, alcune «ammesse», altre vagliate, ma ancora con riserva: oltre 15 milioni di euro, che la «spa» fondata e amministrata da Marco Maniezzi, fallita a metà giugno, dovrebbe pagare. Il 9 febbraio (un anno dopo il concordato in bianco) nuova udienza in tribunale: le parti dovrebbero riuscire a completare la verifica di quanti hanno effettivamente motivo di ricevere i soldi e in che percentuale. E potrebbe essere quantificata un'altra cifra a sei zeri.

I creditori sono divisi in due categorie: quelli «privilegiati», cioè quanti hanno titolo per essere liquidati prima degli altri, come dipendenti, chi vanta ipoteche, pegni o fidejussioni oppure lo Stato, nel caso di contributi previdenziali; quelli «chirografari», vale a dire senza preliezioni, a parità di condizioni. Nella «tranche» esaminata i debiti di «Marachella» ammontava-



A Garessio
Nella foto di archivio uno dei dirigenti Marachella presenta a Garessio le iniziative promosse dal gruppo

no a 14.429.883 euro «al privilegiato» (finora ammessi per 4 milioni) e 1.940.162 «al chirografo». Il capitale sociale versato di Marachella era di 10 milioni, che, trattandosi di fallimento, di fatto non ci sono più.

«Boom» in pochi anni

Il colosso aveva attività e proprietà in ristoranti, hotel, pizzerie, telefonia, call center, sof-

ware, energie rinnovabili. Un «boom» in una manciata d'anni, partendo quasi dal nulla, per arrivare a oltre 300 lavoratori. Interessi concentrati soprattutto nel Torinese e nella Granda: a Limone, Monforte, Monchiero, Bene Vagienna, Cherasco, Alba, ma in particolare Garessio, al centro di un progetto globale, dall'allevamento delle asine da latte alla Correria di

14 milioni
L'ammontare dei crediti privilegiati relativi a 304 posizioni finora esaminate

900 mila euro
Vagliata la posizione di 140 dipendenti ammessi per 900 mila euro

Il caso

Lavoratori a progetto
«Chiediamo tutele»

Centinaia i lavoratori Marachella coinvolti nel crac. Come quelli dei call center, che hanno un ulteriore problema. L'avv. Michele Ianniello ne tutela 61: «Un gruppo di lavoratori a progetto ha fatto in tempo a ottenere la sentenza che riconosce il trattamento da dipendenti a tutti gli effetti, dunque con garanzie di legge. Per gli altri il fallimento ha interrotto le cause. Rischiano così di essere discriminati rispetto ai colleghi, con cui lavoravano nelle stesse condizioni. Mi auguro che Inps garantisca loro il diritto alla soglia minima di tutela di legge: Tfr e tre mensilità».

Casotto (castello ottenuto in gestione dalla Regione) allo sviluppo della stazione sciistica di Garessio 2000, dall'ex Graziano Trasmissioni all'ufficio turistico. Nel frattempo alcuni rami d'azienda (come i garessini) sono stati affittati ad altre realtà, riuscendo così, forse, a preservarli dalla procedura giudiziaria.

Centinaia di dipendenti

Nell'elenco dei creditori compaiono sei richieste di «insinuazione» da parte di Equitalia: una già ammessa per circa 600.000 euro, due ancora «riservate» (totale di 8,8 milioni) e altre tre per circa 360 mila euro. Ammontano a circa 2,5 milioni le richieste dell'Inps di Torino, a 55 mila quella dell'Inail di Torino. Un altro credito lo vanta la Camera di commercio di Cuneo (7.000 euro). Figurano poi Siae, Comune di Torino (180 mila euro, esaminato, ma non ancora deciso), Gec, banche (Sella e Unipol, complessivi 140 mila euro) e una serie di aziende di servizi (Sorgenia, Telecom, Vodafone, Egea commerciale, Tradecom, Società italiana gas liquidi). Il giudice ha già esaminato le posizioni di 140 dipendenti, ammessi per 900 mila euro; una trentina quelle con riserva di decisione. Ma altri 230 privati rientrano nella seconda parte di crediti da analizzare: è verosimile che siano in gran parte dipendenti, rappresentati legalmente da uffici verenze di sindacati o avvocati. Con loro ci sono, per esempio, Comune di San Pietro Val Lemina, Regione Piemonte, Finpiemonte spa, Consorzio turistico Langhe Monferrato Roro. Non c'è fra i creditori il Comune di Garessio.

VALDIERI, PROCESSO

In quattro a giudizio dopo una rissa alla festa

Avevano organizzato, a giugno 2012, una festa per famiglie nella sede della Pro loco di Valdieri. È finita in rissa con quattro persone coinvolte e denunciate dai carabinieri. Sono due fratelli, Guido e Marco Giordana e padre e figlio, Enzo e Giuliano Simone. Non si conoscono i motivi che avrebbero portato allo scontro.

Nel corso del processo, l'altro giorno in tribunale a Cuneo, ha testimoniato uno degli invitati che, con la famiglia, seguì il degenerare della situazione: «Ho visto Simone

Giuliano andare vicino a Guido Giordana e sferrare un pugno a Marco Giordana. Gli altri sono intervenuti per dividerli, prima due e poi altri due. Non era un bello spettacolo e ce ne siamo andati».

Tra i carabinieri che intervennero c'era anche Pantaleone Parlato, ex militare nell'Arma, arrestato per i fatti legati all'omicidio di Salvatore Germanò, pentito della 'ndrangheta ucciso nel 2014 e sepolto in un terreno a Borgo San Dalmazzo. Citato come testimone, non si è presentato. Prossima udienza a giugno. [B. M.]

SAVIGLIANO

Furto al supermercato Condannata a due mesi

Aveva nascosti, tra gli abiti, shampoo, docciaschiuma e sapone per un valore complessivo di 25 euro. Era il 24 aprile 2012 e l'addetto alla sorveglianza del centro commerciale aveva notato Rabia Ammar, bloccandola alle casse del supermercato Leclerc di Savigliano.

Si aggirava nella zona delle casse e sembrava non avesse il coraggio di oltrepassarle pur non avendo, almeno apparentemente, acquistato nulla.

In realtà stava tentando di portare fuori i prodotti

per l'igiene personale senza pagarli. Il responsabile del punto vendita avvertì i carabinieri che, perquisendola, fermarono i sospetti e portarono la donna in caserma denunciandola per furto.

Ieri il giudice del tribunale di Cuneo l'ha condannata a due mesi e 20 giorni di reclusione. Essendo la donna incensurata la pena è stata convertita in cinque mesi e quaranta giorni di libertà controllata con la sospensione condizionale. Il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a 6 mesi. [B. M.]

LUNEDÌ PROSSIMO A CUNEO

Un vertice in Prefettura sull'emergenza rave party

Un vertice sui rave party. L'ha chiesto il viceministro della Giustizia Enrico Costa che incontrerà il prefetto Giovanni Russo per farsi interprete «del malumore dei sindaci», in particolare del Monregalese, contro i festival improvvisati. L'appuntamento è per lunedì 2 febbraio.

Intorno al tavolo rappresentanti delle forze dell'ordine, della Provincia e di undici Comuni finiti nel mirino dei rave estivi: Argentera, Battifollo, Castellino Tanaro, Ceva, Lesegno, Marsaglia, Mombasiglio, Ormea, Roascio, San-

t'Albano Stura e Torresina. «Bisogna prevenire e contrastare in modo efficace il fenomeno dei rave party che negli ultimi anni si è diffuso sempre di più nei paesi della provincia, creando disagi e timori tra le comunità locali» spiega Enrico Costa.

Nel mirino dei rave in particolare il Comune di Lesegno che per sette anni si è visto invadere i terreni alla Rocchetta da migliaia di giovani. «Occorrono azioni preventive e coordinate - conclude Costa - non solo per gestire, ma soprattutto scoraggiare questi raduni pericolosi e non autorizzati». [C. V.]

REVELLO 2015
S. Biagio
festeggiamenti dal 30 gennaio al 6 febbraio
presso il Bocciodromo Comunale Piazza Peirone - Revello

Venerdì 30 Gennaio: Ore 21,00 **Serata Latino Americana**

Domenica 1° Febbraio: Ore 21,00 Presso il Bar Bocciodromo la **"CORRIDA DI REVELLO"** "Dilettanti allo Sbaraglio"

Lunedì 2 Febbraio: Ore 21,00 **Veglione di S. Biagio** con **BAGUTTI** Orchestra spettacolo

Mercoledì 4 Febbraio: Ore 21,00 **VEGLIONISSIMO** con l'Orchestra spettacolo **POLIDORO GROUP**

Venerdì 6 Febbraio: Ore 20,00 **Gran Fritto di Pesce**

OLTRE 20 ANNI DI ESPERIENZA NEL RECUPERO CREDITI.

620.000.000€ DI CREDITI AFFIDATI.

330.000 PRATICHE AFFIDATE.

40 AGENZIE SUL TERRITORIO, PIÙ DI 300 TRA DIPENDENTI, CAPI AREA E AGENTI.

Css S.p.a.
via Mondovì, 44 - 12081 Beinette (CN)
Tel. +39 0171 39 21 11

www.cssspa.it

TRIBUNALE DI ASTI
ESEC. IMM. n. 93/12 R.G.E.

Prof. delegato Avv. Riccardo Marinetti. Vendita senza incanto: 26/03/2015 ore 17.00. Lotto unico - Comune di Castagnito (CN), Via Del Lavandaro, 3. Villetta composta da 2 unità abitative ed 1 autorimessa. Prezzo base Euro 345.000,00. Eventuale vendita con incanto: 01/04/2015 ore 17.00. Info presso il delegato tel. 0141592242 e presso il custode giudiziario IVG di Asti tel. 0141557217 - 3666515980 e su www.tribunale.asti.it, www.giustizia.piemonte.it e www.astegiudiziarie.it. (A277165).

FIAT 500L 1.3 MJT POP STAR
NUOVA/KM 0

STREPITOSO RISPARMIO DAL LISTINO

Rate a partire da 150 euro al mese

MENARDI
Great Wall AUTO GROUP
Concessionario Ufficiale per Cuneo e Provincia

SAN ROCCO BERNEZZO - Via Valle Grana 106 - Tel. 0171.687075
www.menardiautogroup.com - info@menardiautogroup.com